

Informale policromo

Del Donno, Antonio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o030-00340/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o030-00340/>

CODICI

Unità operativa: 3o030

Numero scheda: 340

Codice scheda: 3o030-00340

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00683501

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: composizioni di invenzione

Identificazione: Composizione astratta

Titolo: Informale policromo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27122

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale di Mozzo

Indirizzo: Via del Coppo, snc

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI [1 / 2]

COLLEZIONI [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1993

A: 1993

Motivazione cronologia: iscrizione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Del Donno, Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1927-

Codice scheda autore: 3o030-00002

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Note: tecnica mista

Tecnica: pittura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 130

Larghezza: 130

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Dipinto inserito in una semplice cornice modanata dipinta e dorata.

Indicazioni sul soggetto: Forme fantastiche.

Notizie storico-critiche

Antonio Del Donno è nato a Benevento il 27-11-1927. Ha frequentato l'istituto tecnico per Geometri negli anni 1945/50; era solo interessato al disegno tecnico architettonico e lo curava con tanto amore che scoprì l'estetica nella geometria. Decise quindi di frequentare l'accademia delle Belle Arti di Napoli, e fu lì che si sentì stimolato da tutto ciò che osservava e ne recepiva l'emozione. Capì subito che era quella la strada da percorrere e che il disegno era la sua vita, tra lo stupore del padre, Nicola Del Donno, perfetto burocrate in qualità di funzionario di Prefettura, e la gioia della madre, Anita Ferrelli, che come tutti i Ferrelli sentiva l'amore per l'arte. Completati gli studi al Liceo Artistico di Napoli, ottenne la cattedra di Educazione Artistica presso la scuola Media Vitelli di Benevento. L'insegnamento gli consentiva molta disponibilità per dedicarsi all'arte. Negli anni 1960/70 cominciò a frequentare la Galleria di Lucio Amelio di Napoli insieme a Mimmo Paladino, l'unico amico col quale scambiava idee, emozioni, ricerche. Entrambi, infatti, erano interessati ad assimilare la nuova cultura che si respirava in quel tempo: rifiuto totale di tutto ciò che era artefazione, accademismo, retorica. Entrambi sempre presenti a tutte le conferenze, i dibattiti, le mostre di noti artisti europei ed americani, rimanendone coinvolti emotivamente. La curiosità di conoscere lo ha spinto ai viaggi anche all'estero. La biennale del 1964 a Venezia è stata per lui determinante; lì conobbe l'arroganza, l'azzardo e la gioia di vivere di Rauschemberg, il quale adoperava nei suoi dipinti il riporto fotografico, gli oggetti, e collegava il tutto con una pennellata violenta assimilata, a sua volta, da De Kooning, da Pollock e da altri pittori gestuali di quel tempo. Del Donno ha sempre avuto un linguaggio, una forma di espressione coerente con la sua gestualità, e un amore per la fotografia. Rauschemberg, Tapies, Vedova, Schifani, Warhol, sono stati i suoi maestri; hanno tirato fuori le sue radici, lo hanno aiutato a trovare sé stesso. Il costruire, sentirsi un artigiano, manipolare il ferro, il legno, è qualcosa che si porta dietro dall'infanzia. Dalle carrozzelle ai monopattini, oggi, a realizzare oggetti inerenti all'arte. Ecco come nascono i "Vangeli", tavole di legno recuperate, incollate e incerniate con cerniere in ferro e con caratteri di fuoco che riportano versetti del Vangelo per denunciare uno stato di fatto. Costituiva per Del Donno un atto liberatorio, come lo è stato l'aver realizzato una tagliola a grandezza d'uomo, volendo indicare uno stato di scacco contro il potere, "una sua autobiografia". In realtà in tutta la sua produzione esiste una problematica sociale, una al di là di ogni ideologie politiche - religiose, esiste soprattutto il compiacimento del gioco che contiene il fascino delle forme e delle linee in armonia fra loro, dove prevale la semplicità e la spontaneità.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2013

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iorio, Patrizia

Data: 2009/06/11

Codice identificativo: pPICT2157

Indirizzo web: 3

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o030

Nome del file originale: pPICT2157.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iorio, Patrizia

Data: 2009/06/11

Codice identificativo: pPICT2158

Indirizzo web: 4

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o030

Nome del file originale: pPICT2158.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o030-00340_IMG-0000447932

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3o030-00340_01_B3

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3o030-00340_01_B3.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o030-00340_IMG-0000447933

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAUER

Codice identificativo: 3o030-00340_01_B3_S

Collocazione del file nell'archivio locale: BAUER

Nome del file originale: 3o030-00340_01_B3_S.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o030-00340_IMG-0000447934

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Tosi, Luca

Data: 2009/06/22

Codice identificativo: PICT2157

Indirizzo web: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o030

Nome del file originale: PICT2157.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o030-00340_IMG-0000447935

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Tosi, Luca

Data: 2009/06/22

Codice identificativo: PICT2158

Indirizzo web: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: 3o030

Nome del file originale: PICT2158.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Denominazione: Inventario corrente Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo

Data: 2008

Nome dell'archivio: Archivio dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Del Donno A.

Titolo libro o rivista: Antonio Del Donno - La "scrittura povera" 1972 - 1990

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1990

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Del Donno A.

Titolo libro o rivista: Del Donno Antonio (1960 - 2009)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Tosi, Luca

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Basilico, Andrea

Ente compilatore: Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Funzionario responsabile: Urbisci, Sergio